



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

“Festa dei Musei” : sabato e domenica 20-21 maggio 2017.-

Premessa

L’opportunità di istituire una “**Festa dei musei**” scaturisce direttamente dalle funzioni e dalle prerogative attribuite dalla Riforma alla **Direzione generale Musei**, che ha tra i suoi compiti istituzionali principali la promozione del sistema museale italiano anche attraverso il coordinamento e l’ideazione di eventi e manifestazioni culturali volte a incrementare la partecipazione attiva degli utenti, offrendo loro esperienze innovative di fruizione del patrimonio identitario nazionale.

Il 25 maggio del 2015 questo Ministero **ha siglato con l’International Council of Museum (ICOM) un accordo di collaborazione**¹ che, tra le altre cose, al punto 6 prevede **un impegno congiunto nella realizzazione dell’International museum day**, evento annuale promosso dall’ICOM fin dal 1977 e rivolto alla valorizzazione dei Musei e del patrimonio culturale². L’iniziativa cade per tradizione il 18 maggio o nei giorni immediatamente vicini ed è solitamente celebrata con l’apertura serale straordinaria della Notte europea dei Musei, com’è avvenuto fino al 2016.

Per il 2017 – dopo la sperimentazione effettuata con l’edizione “0” lo scorso anno in occasione della **XXIV Conferenza generale dell’ICOM (Museums and cultural landscapes, Milano 3-9 luglio 2016)**³ – questa Direzione generale, d’intesa col Ministro e col direttivo ICOM, ha ritenuto opportuno dare speciale risalto alla **Giornata internazionale dei Musei** promuovendo la celebrazione della **Festa dei Musei 2017** nel primo fine settimana dopo il 18 maggio (20-21 maggio 2017), per ribadire la comunanza degli obiettivi e dare una dimensione collettiva nazionale a una iniziativa internazionale che coinvolge tradizionalmente i direttori e i curatori dei principali musei del mondo.

Il tema della Giornata internazionale dei Musei: “Musei e storie controverse: raccontare l’indicibile nei musei”

In virtù del nesso istituito con l’*International Museum Day* del 18 maggio, il tema oggetto della **Festa dei Musei 2017** – sul quale si invitano i singoli istituti a programmare le loro iniziative – è quello del rapporto critico e dialettico tra *musei e storie controverse*, come recita il titolo definito in sede internazionale, *Museums and contested histories: Saying the unspeakable in museums*⁴, reso in italiano: *Musei e storie controverse: raccontare l’indicibile nei musei*⁵ (**fig. 1**).

¹ Repertorio 4/2015.

² www.icom.museum/activities/international-museum-day/

³ <http://network.icom.museum/icom-milan-2016> e http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Eventi/visualizza_asset.html_502862048.html

⁴ <http://network.icom.museum/international-museum-day>

⁵ http://www.icom-italia.org/index.php?option=com_content&view=article&id=864:la-giornata-internazionale-dei-musei-dedicata-nel-2017-a-museums-and-contested-histories-saying-the-unspeakable-in-museums&catid=8&Itemid=101



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura



Fig. 1: La locandina elaborata da ICOM per l'International Museum Day (versione italiana)

politiche, di genere, alle questioni della storia sociale, dall'oppressione di classe alla repressione politica dei movimenti sociali, senza trascurare gli effetti più generali prodotti dall'azione delle ideologie e dei preconcetti culturali sul quotidiano, spesso plasmato in modo tale da nascondere la complessità celandone gli aspetti contraddittori, divergenti, atipici, devianti, deformi, "mostruosi". Dobbiamo però anche riflettere sui temi e sugli oggetti che non sono esposti solo perché imbarazzanti, scomodi, o perché potrebbero essere oggetto di critiche e contestazioni. Considerare, nella scala discreta e sfumata delle scelte che i musei hanno fatto e fanno nelle loro politiche di acquisizione ed esposizione, anche la vasta zona 'grigia' del silenzio e del rimosso, dell'arroccamento sul passato per non confrontarsi con il presente e con i suoi conflitti politici, economici, sociali, culturali. E mettere in luce le autocensure legate alla soggezione al potere, alle mode, ai pregiudizi e al senso comune, alle dipendenze al mercato e alla cultura dominante.

La tematica proposta da ICOM è stata in sede nazionale ulteriormente approfondita e sviluppata delineandone, di intesa con questa Direzione, l'inquadramento contenutistico nei termini di seguito riproposti nei loro passaggi essenziali⁶:

"La proposta di ICOM di interrogarci sul controverso e sull'indicibile nei musei ci impegna da più punti di vista.

Ci richiama a considerare in quali modi operiamo, come professionisti museali, affinché i musei in cui o per cui lavoriamo siano consapevoli del loro ruolo nella società, siano luoghi di confronto aperti anche a temi controversi, scomodi, negati.

Ci sollecita anche a interrogarci sul loro passato e su quanto, in ciascuno di essi, indipendentemente dalla loro tipologia, non è stato accolto ed esposto, quanto è stato escluso o emarginato, dimenticato o celato e sulle ragioni per cui questo è avvenuto.

In questa analisi siamo chiamati a distinguere e a identificare il consapevole dall'inconsapevole, l'irrelevante dal rimosso, il respinto dal trascurato, l'emarginato dal cancellato, il censurato dall'ignorato.

Ad ampliare cioè, senza banalizzarlo, un tema

che rinvia certamente alla storia e alle memorie negate, a quelle dei totalitarismi e del passato coloniale, ai temi rimossi della storia, dagli stermini alle persecuzioni religiose, etniche,

⁶ Per approfondire le tematiche sintetizzate in questa sezione si riportano più avanti in un paragrafo apposito i link principali alle pagine dei siti ICOM dedicati all'inquadramento contenutistico del tema.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

Piccole e grandi scelte, consapevoli e inconsapevoli, che spesso hanno spinto i musei a sottrarsi al confronto con temi e oggetti in nome di una pretesa oggettività e di una ricercata distanza da ogni tema controverso. Assecondando così un'immagine di museo neutrale e distante dal presente, luogo delle certezze e non degli interrogativi, del dubbio, del contrasto ai pregiudizi e al senso comune, in luogo di un museo che nella sua ricerca e nella sua azione osa, sfida, suscita dibattito e interrogativi, anche difficili, scomodi, al limite provocatori.

In questo percorso di analisi non dovremmo limitarci all'esercizio della critica, certamente necessaria, ma valorizzare anche tutti i casi (e ve ne sono potenzialmente molti) nei quali si è agito con coraggio confrontandosi con questioni controverse e comunicando l'indicibile o anche solo il non detto, sfidando il senso comune e il pensiero del proprio tempo.

Una prima guida in questa ricerca ci è offerta da alcuni elementi che sono propri della natura stessa del museo, una figura storicamente determinata, che inevitabilmente esclude temi e oggetti che separa questi ultimi dal loro contesto, che è censurato ma che anche si autocensura e in cui l'indicibile corrisponde all'inesponibile.

Il museo è una figura storicamente determinata

Nel rispecchiare i rapporti di potere della società di cui è prodotto ed espressione, il museo è inevitabilmente riflesso del suo tempo. Ma, nella variabile relazione con i suoi valori e le sue gerarchie, si assoggetta ad essi, ma può anche svolgere un ruolo critico o – più raramente – di rottura. Tra le opposte prospettive dell'asservimento e dell'opposizione – al potere, al mercato, alla cultura dominante – il museo fluttua tra dipendenza e indipendenza, tra conservazione e innovazione.

Il museo esclude

Alla natura onnivora e compulsiva del collezionismo, il museo oppone la logica della scelta e della selezione scientifica dei beni che conserva ed espone. Ma è stato anche osservato che in un museo non conta tanto quanto c'è, ma quanto è assente. Occorre quindi interrogarsi sui perché delle esclusioni, altrettanto indicative delle sue inclusioni, mutevoli nel tempo e nello spazio.

Censura e autocensura

Il museo può trovarsi ad accettare la censura di valori negati, emarginati, contestati, scomodi, autocensurandosi nelle sue scelte, ma può anche essere oggetto di censure, più o meno esplicite, da parte del potere politico e non solo. Può subire o rifiutare, uniformarsi o contrastare le influenze e le imposizioni, ma anche solo ignorarle, appartandosi, distinguendosi.

Il museo separa

L'atto stesso della musealizzazione corrisponde a una separazione: dal contesto, materiale e immateriale di provenienza, dei beni. A questa inevitabile mutilazione il museo ripara con una ricontestualizzazione dei beni che tuttavia è sempre parziale, comunque omissiva. Nel dare senso, trascura, emargina valori e storie.

Indicibile e inesponibile

Nel museo l'indicibile può corrispondere, sino a coincidere, con l'inesponibile. Il non detto con l'inesposto. Per non suscitare orrore, per non offendere lo sguardo e il senso comune, per non affrontare questioni discusse, incerte, controverse, ma anche per non confrontarsi con temi scomodi, contestati, negati”.

La “Festa dei Musei”: aspetti contenutistici peculiari

Come si è accennato, le tematiche oggetto di approfondimento nell'ambito dell'*International Museum Day* del 18 maggio costituiranno il cuore contenutistico degli eventi e delle iniziative da promuovere in occasione della *Festa dei Musei* del 20-21 maggio, con un taglio che, si auspica, possa prestarsi a disseminare e trasmettere a “pubblici” eterogenei e con linguaggi il più possibile diversificati gli spunti di riflessione che potranno derivarne.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

Con questi scopi e per consentire che tali contenuti si integrino proficuamente nello spirito che si vuole contraddistinguere la *Festa dei Musei*, la Direzione generale Musei di intesa con il direttivo ICOM ha elaborato uno slogan e un logo che, riprendendo e reinterpretando il tema proposto, potrà accompagnare e indirizzare le varie iniziative organizzate in occasione dei due giorni della manifestazione (Fig. 2).



Fig. 2: Lo slogan/logo della Festa dei Musei 2017

Lo slogan, nella sua versione graficizzata, vuole sintetizzare in un'unica immagine tre livelli semantici distinti, facendo leva sull'interazione linguistica tra italiano e inglese e giocando sulla polisemia delle due parole che si trovano provocatoriamente ad essere sovrapposte: **contest** e **context**.

Il primo livello semantico è quello volutamente più semplice e popolare: posto in relazione con la frase che lo introduce ("*Musei in*"), evoca immediatamente il concetto di "*contest*" come competizione/concorso, nell'accezione divenuta comune grazie all'influenza dei *media*, che sempre di più incentivano la diffusione di spettacoli e programmi incentrati su di una gara tra più soggetti, con designazione del vincitore da parte di una giuria di esperti o sulla base della scelta del pubblico. Questa accezione consapevolmente *pop* è stata immaginata per suggerire ai Musei aderenti alla manifestazione una delle forme possibili da dare alle iniziative organizzate in tale occasione e anche uno dei modi attraverso i quali si potrebbe sollecitare la partecipazione e il coinvolgimento dei pubblici.

Il secondo livello semantico ruota invece intorno all'accezione del sostantivo "*contest*" come "*disputa/conflitto*", in modo tale da riecheggiare il tema più ampio dell'*International museum day*", quello delle storie controverse o contestate che spesso non trovano adeguatamente voce nei nostri musei, siano esse il riflesso della "*grande storia*" (guerre, stermini, repressioni ecc.) o della "*piccola storia*", fatta di emarginazioni e di censure quotidiane sulla base di pregiudizi legati al genere, all'età, alla condizione sociale, politica, civile, mentale, etnica ecc. Storie spesso "non raccontate" perché ritenute indicibili o, comunque, tali da non essere ritenute degne di rappresentare la realtà codificata o accettata da quanti si riservano o si attribuiscono l'opportunità di una scelta.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

L'ultimo livello semantico è quello esemplificato dal sostantivo “*context*”, la cui lettura si configura provocatoriamente per tramite di una grande X, tinta del rosso del sangue e attraversata da quei fili spinati che ricorrono anche sulla locandina dell'*International Museum Day*. Il termine allude naturalmente a quel “contesto” che i Musei dovrebbero sempre tentare di rappresentare – per quanto possibile criticamente e problematicamente nella sua dimensione storica e sociologica più ampia – ma che, spesso, invece, contribuiscono a snaturare in virtù di scelte più o meno meditate e consapevoli. In altri casi, altrettanto frequenti, tale alterazione è invece la conseguenza diretta di conflitti e violenze volte a cancellare più o meno premeditatamente memorie e identità che quei luoghi incarnano, mettendo a repentaglio l'idea e il modello di civiltà che si decide volta per volta di far prevalere. Una azione che può anche essere circoscritta al mero livello ideologico, strumentalizzando la realtà e, conseguentemente, il contesto, in modo da dimostrare la validità di una idea, di un modello, di un pregiudizio o di una rivendicazione più o meno fondata.

Lo scopo che si intende perseguire nell'ambito della Festa dei Musei è, dunque, quello di allargare ulteriormente la riflessione innescata nell'ambito dell'*International Museum Day*, in modo tale da incentivare una estensione della prospettiva oltre gli aspetti “politici” legati ai processi di “esclusione/emarginazione” (difficilmente rappresentati in tutti i nostri luoghi della cultura) per porre l'accento anche sui fattori di marginalizzazione ideologica, sociale e culturale che possono presupporre moventi di carattere non necessariamente “istituzionalizzato”. In modo tale, quindi, da integrare nel *focus* della manifestazione quelle storie del quotidiano che solo negli ultimi anni cominciano a comporre il paesaggio patrimoniale (si pensi, ad esempio, alle molteplici acquisizioni compiute in tal senso in ambito archeologico), raccontando, ove possibile, episodi di emarginazione meno radicali dei campi di sterminio o delle persecuzioni ma più subdoli proprio perché radicati nel profondo delle coscienze identitarie (come quelli correlati al genere, alla connotazione mentale o civile, all'origine etnica ecc. ecc.); un inconscio cui possono attingere i regimi totalitari e i nazionalismi razionalizzando o meccanizzando i processi di naturalizzazione del sociale, anche attraverso una composizione parziale e distorta del “racconto dei Musei”, che in tali meccanismi possono assumere un ruolo non dissimile da quello attribuito a manicomi, carceri o campi di sterminio.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

La “Festa dei Musei”: aspetti organizzativi e connotati peculiari dell’evento

La Festa dei Musei, in linea con quanto previsto negli scorsi anni per manifestazioni consimili come le *Giornate europee del Patrimonio*, avrà luogo con le seguenti modalità e tempistiche:

sabato 20 maggio: con orari e costi ordinari nel corso della giornata.

domenica 21 maggio: con orari e costi ordinari nel corso della giornata.

Per quanto attiene alla **connotazione contenutistica della Festa dei Musei**, essa dovrà essere **strutturata in modo tale da distinguersi rispetto ad altre iniziative affini, grazie a una offerta fortemente variegata nel corso delle due giornate, che potrà prevedere - in fasce orarie prestabilite comuni a tutti gli istituti - eventi incentrati sul tema comune della manifestazione, ma costruiti in funzione di fasce e profili diversificati di pubblico.** Lo scopo che si intende perseguire è quello di indurre “i pubblici” a tornare più volte nel museo nell’arco delle due giornate o a permanere più a lungo al suo interno per scoprire, ogni volta da prospettive differenti, le sue molteplici possibili declinazioni narrative.

Di seguito si presenta sotto forma di tabella lo schema dell’articolazione prevista per la manifestazione, ideato in modo volutamente semplificato, anche in considerazione della novità dell’iniziativa, delle tempistiche e delle risorse limitate, delle difficoltà poste dalla riorganizzazione in atto e dalle carenze di personale:

Sabato 20 maggio	Tipologia evento	Target di pubblico
9-14	Il Patrimonio per i bambini: Laboratori e didattica per bambini	Bambini e famiglie
14-fino all’orario di chiusura	Il racconto del Patrimonio: Visite guidate tematiche o sperimentali, conferenze, lezioni, visite specialistiche, apertura di magazzini e laboratori Largo all’esperto: Dialogo col mondo accademico o specialistico / incontro col direttore del museo o i responsabili delle collezioni Dietro il Patrimonio: esibizione e presentazione di un oggetto inedito dei magazzini o dei laboratori / <i>making of</i> di un museo Lo spettacolo della cultura: eventi interdisciplinari, musica, danza, cinema, teatro, <i>museum theatre</i> , rievocazione storica	Tecnici / appassionati / curiosi Generalista
Domenica 21 maggio	Tipologia evento	Target di pubblico
9-fino all’orario di chiusura	Il Patrimonio per/di tutti: eventi legati alla partecipazione al patrimonio da organizzare con l’ausilio delle associazioni tradizionalmente coinvolte nella promozione degli istituti e delle loro attività e volti a estendere la “comunità d’eredità” che solitamente ruota intorno a un museo e a un luogo della cultura	Generalista

Proposta ottimale di programma per l’evento #FestadeiMusei2017

La tabella evidenzia l’organizzazione delle attività in funzione delle fasce orarie e dei target di pubblico auspicati per ciascuna di esse. L’articolazione è volutamente semplificata in occasione della domenica, tenendo conto delle difficoltà organizzative che possono essere correlate ad afflussi di pubblico potenzialmente superiori al consueto. Nella denominazione delle tipologie di evento si è scelto di fare ricorso al termine “Patrimonio” in alternativa a quello di “Museo”, per meglio veicolare la ben nota accezione di Patrimonio culturale prevista dall’art. 2, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 (“*Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici*”).



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

Come si è accennato, **tutti gli Istituti che intendono aderire alla *Festa dei Musei* sono invitati a perseguire lo schema organizzativo sopra sintetizzato, sia per facilitare la comunicazione dell’iniziativa a livello nazionale, sia per dare alla stessa un carattere omogeneo e coordinato.**

Naturalmente, ciascun luogo della cultura coinvolto, secondo le proprie specifiche caratteristiche e in funzione dell’organico disponibile, all’interno delle fasce orarie indicate, potrà delimitare e circoscrivere le tipologie degli eventi proposti, puntualizzandone l’orario, senza alcun obbligo di coprire con l’iniziativa l’intera fascia oraria indicata. Qualora le risorse organizzative e strumentali disponibili non lo consentissero, è **possibile limitare gli eventi a una sola delle fasce orarie e di target indicate, attenendosi, tuttavia, alle tematiche prestabilite per quella specifica sezione dell’evento.**

Il DBUnico del sito web del MiBACT fornirà al pubblico le indicazioni necessarie per individuare gli eventi di rispettivo interesse. Per tali ragioni, al fine di facilitare la ricerca, **tutti gli Istituti aderenti dovranno contraddistinguere le loro iniziative con le denominazioni sopra indicate in tabella, aggiungendo ove ritenuto opportuno, un sottotitolo per una loro più puntuale identificazione.**

Resta inteso che a ciascun evento dovrà corrispondere una singola voce del DBUnico, come specificato nelle linee guida per la compilazione degli eventi sul DBUnico diramate da questa Direzione generale (<http://musei.beniculturali.it/progetti/dbunico-laggiornamento-della-banca-dati-dei-luoghi-della-cultura-e-degli-eventi>).

Per comodità si riassume di seguito lo schema con le fasce orarie e le denominazioni delle varie tipologie possibili di evento:

- | | |
|--|------------------------------------|
| a) Sabato 9.00-14.00 | Il Patrimonio per i bambini |
| b) Sabato 14.00-fino ora di chiusura | Il racconto del Patrimonio |
| c) Sabato 14.00-fino ora di chiusura | Largo all’esperto |
| d) Sabato 14.00-fino ora di chiusura | Dietro il Patrimonio |
| e) Sabato 14.00-fino ora di chiusura | Lo spettacolo della cultura |
| f) Domenica 9.00-fino ora di chiusura | Il Patrimonio per/di tutti |

Mentre per le iniziative di cui ai punti **a-d** non si ritiene necessario fornire ulteriori puntualizzazioni, per quella di cui al punto “**e**) **Lo spettacolo della cultura**” riteniamo opportuno rammentare che, nell’incoraggiare iniziative volte a promuovere e incentivare la conoscenza del patrimonio integrando le modalità consuete di fruizione del Patrimonio con l’apporto di tutte le arti (teatro, musica, letteratura, cinema ecc.), tali eventi dovranno necessariamente conciliarsi con le caratteristiche dei luoghi e la legislazione vigente in materia di diritto d’autore.

Per quanto attiene, infine, il punto “**f**) **Il Patrimonio per/di tutti**”, come si è già anticipato, la peculiarità dell’iniziativa, lasciata volutamente indistinta rispetto ai contenuti, risiede nel coinvolgimento esplicito alla realizzazione della stessa di tutte quelle realtà associazionistiche pubbliche o private che solitamente concorrono alla vita dei nostri luoghi della cultura e del nostro Patrimonio, costituendone la “comunità d’eredità”, secondo l’accezione del termine fatta propria dalla *Convenzione di Faro*⁷. Lo scopo che ci si prefigge di raggiungere è quello di promuovere nel

⁷ Cfr., ivi in particolare, le “definizioni” contenute nei commi a) e b) dell’art. 2, di seguito riportate:

a. *l’eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in*



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

corso della giornata la conoscenza di quelle “**comunità d’eredità**” che contribuiscono più o meno quotidianamente a comporre e declinare il racconto del nostro Patrimonio, costituendone il Paesaggio culturale umano per eccellenza, nella speranza che ciò contribuisca a generare nuovi proseliti o ad ampliarne il numero e arricchire così un “Paesaggio” che dovrebbe essere potenzialmente in costante espansione, favorendo per quanto possibile la disseminazione di una idea di patrimonio che possa comprendere in tutta la loro complessità quel sistema immateriale di “*valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione*”.

Attività di comunicazione via web e social:

Allo scopo di fornire ai cittadini compiuta informazione dell’iniziativa in discorso, questa Direzione generale, d’intesa con l’Ufficio Stampa del MiBACT, curerà la comunicazione a livello nazionale e la redazione di una finestra Web dedicata sul sito istituzionale del Ministero. Per una corretta e tempestiva comunicazione degli eventi promossi dagli Istituti aderenti, è necessario che, come di consueto, ogni Istituto - attraverso i referenti all’uopo incaricati - inserisca i dati relativi alle proprie manifestazioni nell’**apposito form del DBUnico predisposto nella rete Intranet del Ministero, tassativamente entro e non oltre le ore 12.00 del 16 maggio p.v.**, circostanziando in modo dettagliato le modalità di svolgimento e i contenuti dell’iniziativa (compilando i campi del *form* disponibile *on line*), allegando eventualmente immagini di opere o di monumenti che le rappresentano e/o ne veicolano lo spirito.

Si segnala, inoltre, che nel sito ICOM dedicato all’*International Museum Day* (<http://network.icom.museum/international-museum-day>), è possibile promuovere i propri eventi (sia quelli realizzati in occasione dell’*International Museum Day* del 18 maggio che quelli organizzati nell’ambito della **Festa dei Musei** del 20-21 maggio) in una *World Map*, registrandosi nella piattaforma <http://imd.museu.ms>.

Preme infine rammentare quanto specificato in merito alla proprietà dei diritti delle immagini che si intende utilizzare per promuovere le rispettive iniziative, che dovrà avvenire con le modalità indicate nella circolare, avvalendosi, ove necessario, del **modello di dichiarazione allegato (allegato 2)**.

La comunicazione a livello territoriale dovrà essere curata invece dai Poli Museali e dai singoli Istituti territoriali. Per quanto concerne quest’ultima, con specifico riguardo alla comunicazione a mezzo *Social media* (*twitter, facebook, instagram ecc.*), **si invitano tutti gli istituti aderenti a introdurre nelle loro interazioni, ove ritenuto opportuno, i seguenti hashtag, utili per ottimizzare i messaggi correlati alla manifestazione e per aggregarne i contenuti:**

#FestadeiMusei2017; #FDM2017; #FestadeiMusei ; #museincontesXt; #Culturaèpartecipazione.

Il logo appositamente ideato ed elaborato per accompagnare e identificare le iniziative afferenti alla Festa dei Musei (fig. 2) sarà disponibile al *download* in vari formati sulla finestra *web* dedicata alla manifestazione.

continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell’ambiente che sono il risultato dell’interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi;

b. una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell’eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un’azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

Sitografia ICOM sul tema dell’*“International Museum Day”*:

<http://network.icom.museum/international-museum-day>

http://www.icom-italia.org/index.php?option=com_content&view=article&id=864:la-giornata-internazionale-dei-musei-dedicata-nel-2017-a-museums-and-contested-histories-saying-the-unspeakable-in-museums&catid=8&Itemid=101

Dirigente del Servizio II

Arch. Manuel Roberto Guido

Coordinatore scientifico del progetto:

dott. Valentino Nizzo

eventi@beniculturali.it

Il Funzionario Archeologo
(Dr. Valentino Nizzo)